

TEMPO ORDINARIO

DOMENICA

settimane pari

SECONDI VESPRI

ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)

I Vespri – al tramonto – commemorano la cena del Signore e la sua morte e sepoltura, insieme all’attesa escatologica del suo ritorno glorioso nel giorno che non avrà più sera. Con essi si presenta a Dio – come *sacrificium vespertinum* – quanto è stato vissuto lungo la giornata e si invoca il perdono per le colpe dovute alla fragilità umana.

AMC

SECONDI VESPRI

INNO

VIII

O lux, be-á-ta Trí-ni-tas et princi-pá-lis Uni-tas,
iam sol re-cé-dit ígne-us: infúnde lumen córdi-bus.

2. Te mane laudum cármine,
te deprecémur véspere;
te nostra supplex glória
per cuncta laudet sáecula.

3. Christum rogámus et Patrem,
Christi Patrísque Spíritum;
unum potens per ómnia,
fove precántes, Trínitas.
Amen.

Traduzione dell'Inno:

*1. Te noi lodiamo il mattino,
Te supplichiamo la sera,
Te, umili, noi esaltiamo
per la durata dei secoli.*

*2. Te, Padre, Te Cristo preghiamo,
Te, Spirito, vincolo d'amore;
infiama il cuore di chi t'invoca,
o Santa Trinità che tutto puoi.*

*3. O Dio, Luce e sorgente della luce,
beata Trinità e semplice Unità;
il sole fiammeggiante ormai tramonta,
infondi la tua luce nei nostri cuori.
Amen.*

SALMODIA

ANTIFONA I - SALMO 112 Lodate il nome del Signore

Dal sorgere del sole fino al suo tramonto sia lodato il nome del Signore.

IV*

A so- lis ortu * usque ad occásum laudábi- le
nomen Dó-mi-ni. E u o u a e.

Lodate, servi del Signore, *

lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, *

ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *

sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *

più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *

e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *

dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *

tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *

quale madre gioiosa di figli.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA II - SALMO 113A Meraviglie dell'esodo dall'Egitto*La Giudea divenne il suo santuario.*

VIIIg

F Acta est * Iu-dæ- a sancti-fi-cá- ti- o e- ius.

E u o u a e.

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
 la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
 Giuda divenne il suo santuario, *
 Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
 il Giordano si volse indietro,
 i monti saltellarono come arieti, *
 le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
 e tu, Giordano, perché torni indietro?
 Perché voi monti saltellate come arieti *
 e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
 davanti al Dio di Giacobbe,
 che muta la rupe in un lago, *
 la roccia in sorgenti d'acqua

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA III - SALMO 113B**Lode al vero Dio***Noi, i viventi, benediciamo il Signore.*

per.

N OS qui ví-vimus, * be-ne-dí-cimus Dómi-no.

E u o u a e.

Non a noi, Signore, non a noi, †
 ma al tuo nome da' gloria, *
 per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
 «Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, *
 egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
 opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, *
 hanno occhi e non vedono,
 hanno orecchi e non odono, *
 hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
 hanno piedi e non camminano; *
 dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e per sempre.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA IV - SALMO 114**Rendimento di grazie***Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.*

II d

C A· licem * sa·lu·tá· ris accí·pi· am, et nomen Dó·

mi·ni invo·cá·bo. E u o u a e.

Amo il Signore perché ascolta *
il grido della mia preghiera.

Verso di me ha teso l'orecchio *
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †
e ho invocato il nome del Signore: *
«Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.

Il Signore protegge gli umili: *
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
poiché il Signore ti ha beneficiato;
egli mi ha sottratto dalla morte, †
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

SALMO 115**Rendimento di grazie nel tempio**

Ho creduto anche quando dicevo: *

«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: *

«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *

per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza *

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *

davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore *

è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †

io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *

hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *

davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore, *

in mezzo a te, Gerusalemme.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

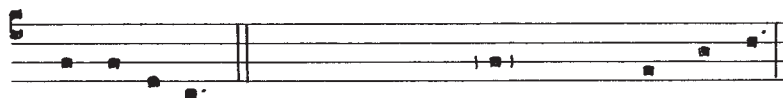
ANTIFONA V - CANTICO NT 22

cf. Ap 19,1-2. 5-7

A L-le-lú-ia, * al-le-lú-ia, alle-lú-ia.



1. Salvezza, gloria e potenza sono del no-stro Di- o;
2. Lodate il nostro Dio voi tutti suoi ser-vi,
3. Ha preso possesso del suo Regno il Si-gno-re,
4. Ralleghiamoci ed e- sul-tia-mo,
5. Sono giunte le nozze dell- A-gnel-lo;



1. Al-le-lu-ia. Veri e giusti sono i suoi giu- di- zi.
2. Al-le-lu-ia. Voi che lo temete piccoli e gran- di.
3. Al-le-lu-ia. Il nostro Dio l' onni - po-ten- te.
4. Al-le-lu-ia. Rendiamo a lui glo-ri-a.
5. Al-le-lu-ia. La sua sposa é pron-ta.



1. Al-le- lu-ia, al-le- lu- ia.
2. Al-le- lu-ia, al-le- lu- ia.
3. Al-le- lu-ia, al-le- lu- ia.
4. Al-le- lu-ia, al-le- lu- ia.
5. Al-le- lu-ia, al-le- lu- ia.



A L-le-lú-ia, * al-le-lú-ia, alle-lú-ia.

LETTURA BREVE

RESPONSORIO

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo. Degno di lode e di gloria nei secoli.

Dan 3, 56



B Ene-díctus es, Dómi-ne, * In firmamén- to cæ- li.



 † Et laudábi- lis et glo-ri- ó-sus in sæ-cu-la. † Gló-ri- a Pa-



 tri, et Fí- li- o, et Spi-rí-tu- i Sancto.

ANTIFONA PROPRIA

e CANTICO DELLA B.V. MARIA

Lc 1,46-55

Magnificat *

ánima mea Dóminum;

et exsultávit spíritus meus *

in Deo salutári meo;

quia respéxit humilitátem ancillæ suæ, *

ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes.

Quia fecit mihi magna, qui potens est: *
et sanctum nomen éius,

et misericórdia éius a progénie in progénies *
timéntibus eum.

Fecit poténtiam in bráchio suo, *
dispérsit supérbos mente cordis sui,

depósuit poténtes de sede, *
et exaltávit húmiles,

esuriéntes implévit bonis, *
et dívites dímisit inánes.

Suscépit Ísrael, púerum suum, *
recordátus misericórdiæ suæ,

sicut locútus est ad patres nostros, *
Ábraham et sémini eius in sáecula.

Gloria... Si ripete l'antifona.

INTERCESSIONI E PADRE NOSTRO

ORAZIONE PROPRIA E PREGHIERA CONCLUSIVA

